Parrocchia
San Giuseppe in Padova

Piazzale San Giuseppe n.3, 35141 Padova - Vicariato San Giuseppe
Parrocchia e Centro Parrocchiale: tel. 049 8718626
www.parrocchiasangiuseppepd.it
email: parrocchiasangiuseppepd@hotmail.com

Ufficio parrocchiale: aperto dal lunedì al sabato, dalle ore 9,00 alle 12,00
Il Parroco riceve in Ufficio il martedì e il sabato, dalle ore 9,00 alle 12,00
Scuola dell'Infanzia San Giuseppe: tel. 049 8719494

ANNO 2017 - N. 20 - DOMENICA 9 APRILE - DOMENICA DELLE PALME

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Elì, Elì, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia». E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano: «Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!». Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito. Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo, la terra tremò, le rocce si spezzarono, i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi, che erano morti, risuscitarono. Uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti. Il centurione, e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, alla vista del terremoto e di quello che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: «Davvero costui era Figlio di Dio!». (*Mt 27,45-54*)

DALLA PAROLA LA PREGHIERA

O Figlio della Vergine,
Dio della Vergine e Creatore del mondo!
Tua è la passione, tua la profondità della sapienza.
Sai ciò che eri e ciò che sei divenuto.
Sei tu che, accettando la sofferenza,
ti sei degnato di venire a salvare l'uomo.
Sei tu che hai preso su di te le nostre colpe come Agnello.
Sei tu che, mettendo le colpe a morte
a mezzo della tua stessa immolazione, Salvatore,
tutti hai salvato.
Tu sei lo stesso nel patire e nel non patire.
Quando muori sei tu, e sei tu quando salvi.
Hai dato tu alla Santa quella certezza
che le consente di gridare: "Figlio mio e Dio"!
Canta, tu creatura terrestre,
canta in onore di Colui che ha sofferto, che è morto per te,
e, quando fra non molto lo contemplerai vivo,
accoglilo nella tua anima.
Cristo difatti deve rialzarsi dal sepolcro
e rinnovare te, uomo.
Prepara dunque per lui un'anima pura,
affinché, abitandola, il tuo Re ne faccia un cielo.

Romano il Melode

CON IL RESPIRO DELLA CHIESA

E all'ora nona (cioè verso le tre del pomeriggio). Gesù esclamò a gran voce: *Eloì, Eloì, lamà sabactani*?, che vuol dire: Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato? (Mc 15,34 e Mt 27,46). Vale la pena notare che gli evangelisti hanno riportato le parole aramaiche, come fanno per le parole del Signore che maggiormente colpiscono ed impressionano, quali: *Effetà, Rabbunì, Abbà*. Esse sono state conservate tali e quali Gesù le aveva pronunciate; sono sicuramente autentiche. Quanto sono inquietanti! Gesù abbandonato dal Padre!
Nella intimità della sua coscienza, Gesù si sente veramente abbandonato dal Padre. Solo se riusciamo a renderci realmente conto di che si tratta, ne comprendiamo la profonda verità. Non è disperazione, checché ne pensino certuni [...]. Gesù, per volontà del Padre, ha voluto gustare fino in fondo la morte umana e la sua tragica condizione. Suo Padre l'ha abbandonato, ma non alla perdizione, bensì agli attacchi del male e dei peccatori. [...]
Il reale sconforto di Gesù legittima questa espressione. Bisogna comunque sottolineare ancora un aspetto importante: questa frase è un'espressione della Sacra Scrittura, il primo versetto del Salmo 21 che ha offerto alla narrazione della Passione tante caratterizzazioni. Quando Gesù pronuncia questa frase, non è che egli la inventi. Riprendendo l'espressione del Salmo, Cristo vuole dimostrare che la Sacra Scrittura si compie in lui e che il salmista preannunciava esattamente il suo lamento. Inoltre, questo salmo che comincia nell'angoscia, finisce nella fiducia. Ora, per gli antichi lettori ebrei e cristiani, la citazione di un testo evocava tutto il seguito. La gente allora conosceva la Sacra Scrittura a memoria; l'inizio era sufficiente per introdurre tutto il salmo. E l'ultima delle tre parti del salmo in questione esprime la fiducia finale dello sventurato: *lo narrerò il tuo nome ai miei fratelli, dirò nelle adunanze le tue lodi... Poiché non sdegnò il lamento del povero... A lui ricorsi ed egli mi esaudì* (*Sal. 21,23-25*). In questo modo Gesù fa capire che dopo lo sconforto, verrà la salvezza, dopo la sofferenza, verrà il trionfo. Egli santifica i nostri lamenti col suo personale lamento, ma la sua fiducia in Dio rimane intatta. Quest'espressione è autentica; mai i cristiani ne avrebbero inventata una tanto tragica e tanto dura. Tuttavia, non dobbiamo averne timore; essa getta una luce grande sulla sofferenza di Gesù, rendendolo assai vicino alla nostra personale desolazione.

PIERRE BENOIT, *Passion et Résurrection du Seigneur*,
Le Cerf, 1966 - pp. 220-233.

CALENDARIO LITURGICO E SS. MESSE

Feriale: 8:30 e 19:00 Prefestivo: 19:00
Festivo: 9:00—10:30—19:00

Sabato 8 Aprile
ore 19:00 def. Alois
Domenica 9—Domenica delle Palme
ore 9:00 -
ore 10:30 Per la Comunità parrocchiale
ore 19.00 def. Luciano
Lunedì 10—Lunedì Santo
ore 16:00 S. Messa e apertura dell'Adorazione
ore 19:00 Chiusura dell'Adorazione e S. Messa
Def.ta Cristina; Def.ta Cristina
Martedì 11—Martedì Santo
ore 16:00 S. Messa e apertura dell'Adorazione
ore 19:00 Chiusura dell'Adorazione e S. Messa
Mercoledì 12—Mercoledì Santo
ore 16:00 S. Messa e apertura dell'Adorazione
ore 19:00 Chiusura dell'Adorazione e S. Messa
Giovedì 13—Giovedì Santo
ore 8:30 Liturgia delle Ore
ore 19:00 Messa nella Cena del Signore
Def.ta Elda
Venerdì 14—Venerdì Santo—Giorno di Digiuno
ore 8:30 Liturgia delle Ore
ore 19:00 Celebrazione della Passione del Signore
Sabato 15—Sabato Santo
ore 8:30 Liturgia delle Ore
ore 21:00 Veglia pasquale
Domenica 16—Domenica di Pasqua
ore 9:00 -
ore 10:30 Per la Comunità parrocchiale
ore 19:00 -

CONFESSIONI

Ogni giorno prima e dopo le celebrazioni.
Il sabato pomeriggio a partire dalle ore 17:00

SERVIZI CARITAS IN PARROCCHIA

Doposcuola S. Giuseppe
ogni Giovedì (16:00 - 18:00)
Distribuzione generi alimentari
il Martedì (8:30 - 11:00)
ogni due settimane
Distribuzione indumenti
ogni Mercoledì (8:30 - 11:00)
Pranzi di solidarietà
alla II Domenica del mese

Caritas PARROCCHIALE

CATECHESI E INIZIAZIONE CRISTIANA

Sono sospesi gli appuntamenti di catechesi.

CENTRO PARROCCHIALE

Feriale: 16:00—19:00
Festivo: 10:00—12:30/16:00—19:00

CAMMINO COME CHIESA

In Parrocchia

Domenica 9 Aprile—Domenica delle Palme
- Ad ogni S. Messa benedizione dei rami d'ulivo e commemorazione dell'Ingresso di Gesù a Gerusalemme. Per la Messa delle 10:30 ci troviamo 15 min. prima in piazzale.
- Quaresima di fraternità: con la Domenica delle Palme si raccolgono le cassettine distribuite all'inizio della Quaresima.
- Inizio della Settimana Santa, tempo per rivivere come Chiesa i giorni della glorificazione del Signore, attraverso la sua passione, morte e risurrezione.

Lunedì—Martedì—Mercoledì della Settimana Santa
- Nelle mattinate, dalle 9:00 alle 12:00, don Enrico visita i malati per le confessioni pasquali.
- Nel pomeriggio, dalle 16:00 alle 19:00, preghiera delle "Quarant'ore": Adorazione Eucaristica in chiesa e possibilità di accostarsi al sacramento della Penitenza.

Mercoledì 12
- ore 21:00: lettura accompagnata della **Passione secondo Matteo** (III), in Centro parrocchiale.

Giovedì 13—Inizio del Triduo pasquale
- ore 19:00: Messa nella *Cena del Signore*. A seguire preghiera personale in Cappellina fino alle 22:30.

Venerdì 14
- ore 16:30: Via Crucis in chiesa.

Domenica 16—Pasqua di Risurrezione

In Vicariato e in Diocesi

Domenica 9 Aprile
- ore 15:00, in Piazza delle Erbe, Festa delle Palme col Vescovo per i ragazzi della catechesi. Ci troviamo in Piazzale alle 14:30 per partecipare assieme.

Mercoledì 12 Aprile
- ore 19:30 inizio della Via Crucis all'OPSA di Sarmeola di Rubano

Giovedì 13 Aprile
- ore 9:45: Messa del Crisma in Cattedrale

Preparazione alle celebrazioni per i Chierichetti

Chi è stato chierichetto se lo ricorderà bene: il Triduo pasquale è il momento più impegnativo dell'anno e va preparato bene. Per questo con i chierichetti ci diamo tre appuntamenti per preparare assieme a don Enrico le diverse celebrazioni che caratterizzano la Pasqua.

- ***Giovedì 13, ore 16:00, in chiesa***
- ***Venerdì 14, ore 11:00, in chiesa***
- ***Sabato 15, ore 16:00, in chiesa***